

VECCHIO E NUOVO NELLA GEOGRAFIA BALNEARE D'ITALIA

Una stanza imbottita per gli ubriachi nei locali "off limits" di Tirrenia

La pineta di Tombolo non è più un ricetto di vizio e di corruzione, ma una specie di spiaggia californiana in miniatura - Basterebbe un nonnulla per far dirottare su di essa una parte del traffico incredibile che da Firenze Pisa e Livorno riversa sulla Versilia la domenica migliaia di villeggianti

varie, e certe piccole
azioni a carattere spe-
cifico: chi possedeva un
otto di terra non ha cre-
duto vero far debiti per co-
struire una villetta dall'in-
termoderna ma di costo
eccessivo. Con gli altri
che le famiglie ame-
ricane sono disposte a paga-
re, in breve tempo i debiti
scomparevano e la spesa si
ammortizzava. E così proba-
mente un negoziante di
candide e di altri elettro-
domestici ha più possibilità
di fortuna in questa co-

A black and white photograph showing a person lying on their back on a grassy lawn. The person's head is resting on the ground, and their arms are extended outwards. In the background, there is a house with a porch and a railing. The image is oriented horizontally on the page.

apparentemente disabitata che non in un quartiere di Pisa. I palazzi, i salotti, i giardini sembrano sporadiche, e in nulla rispondono ad un tipo. L'Ente autonomo che occupa dello sviluppo di questa vuol far da sé e con l'occasione di una gara pone a amministrazione provinciale di Pisa; in realtà sta facendo molto: dodici è tenuto il Prefetto, dieci minuti ha tagliato un paio di edifici pubblici, cioè delle "Ente", del palazzo delle, e di un ambulatorio di un polmone di acco. Tutto era ludo e puerile e moderno. Ma la cerimonia c'era, sotto ventina di persone, anche di togliersi presto la

vuole la strada

ricerca sulla Versilia
liana e migliaia di
pianti. Per i livornesi
esto nonnulla sarebbe un
gramma vecchio e ambro-
so: una strada litoranea
congiungesse diretta-
mente Viareggio a Marina
Pisa e quindi a Tirrenia
a Livorno, senza dover
passare, come ora, alla
arriti della noiosa, lunga
inevitabile auto che fa
Pia Aurelia toccando Pi-
E' tutta colpa di questa

...da, dicono, se Tirrenia
...della pugna. Ma è pisa-
...perché, e per chi, diffi-
...di ordinare, praticare
...della di dover scavare
...l'oceano dell'Arno, e attra-
...della la tenuta presiden-
...di San Rossore, hanno
...che per una simile
...zione, alla fin fine, ri-
...rebbero i fatti fuori
...sa che la fortuna di
...e spagge, duratura o la-
...che via, è spesso dovuta
...moda, a qualche riusci-
...forma di pubblicità che
...a coinvolgere sul po-
...le famigliole, e città, che
...samente, stancano di di-
...spaggiare degli anni pre-

centri. Gli anziani, si sa, tradizionalmente per natura, ma i giovani sono anche i cocrimini e di produttività. Tutto potrebbe far pensare che il loro lavoro non ha la presunzione dei Kuraal uberrimenti: l'eccessivo snob e la aria selvaggia di cersapiaggie meridionali. Ha ragione, a questo punto, proprio di ciò: di un soffio la fresca che le dia una gita, e che convince angeli ubriachi di quanto snoccco, con il mare, la luna, e la brezzolina che c'è, stansene a sbattere la testa contro le pareti imbottite.

TOMMASO CHIARETTI

100

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22Telefono diretto
numero 683-869

DOPO LA NUOVA RIUNIONE DEI CAPI GRUPPO

La DC orientata alla Provincia verso una giunta monocolora?

Assidue posizioni esclusive per mascherare un nuovo tentativo di alleanza con la destra fascista — Maggioranza democratica per risolvere la crisi!

Ieri mattina, alle ore 11, sono tornati a riunirsi a Palazzo Valentini i rappresentanti dei gruppi consiliari della Provincia. Al termine della riunione, alla quale non ha partecipato il consigliere del PNM, Gennaro L'Avvocato, ha fatto un comunicato stampa, nel quale si afferma che i partecipanti alla riunione hanno, ulteriormente precisato, i punti di vista dei rispettivi gruppi politici e quindi hanno concordemente ritenuto di dover rimettere al Consiglio la decisione delle definitive soluzioni.

Andreoli pessimista

Il carattere anodino, sfuggente di questa dichiarazione lascia chiaramente trasparire che a ben poco di concreto e di pratico l'incontro ha approdato. E' del tutto scomparso quel tono di velato ottimismo che dopo la riunione di tre giorni fa sembrava emergere dalle dichiarazioni dell'avvocato Andreoli, il presidente eletto con i voti della destra fascista.

Le stesse indiscrezioni sull'andamento della riunione spiegano a sufficienza il perché del tono dimesso dell'esperto democristiano. Non vale osservare che la dichiarazione non è parte personale di Andreoli, ma il frutto di un accordo tra i rappresentanti dei gruppi. Ciò, sommato, dà il miglior valore alle conclusioni della riunione e ne fa comprendere meglio il senso.

Si sa che la discussione tra gli esponenti dei partiti si è svolta soprattutto intorno alle proposte di parte democristiana. A quanto pare, la DC ha mostrato di voler giungere alla soluzione della crisi alla Provincia avanzando pretese esclusive e proponendo che ogni gruppo politico si disponga a dare l'appoggio aperto o, almeno, a non ostacolare la formazione di una giunta monocolora. Non più, quindi, giunta di « centro », con l'appoggio dei fascisti, ma giunta democristiana con il richiesto appoggio, o quanto meno con l'astensione, dei consiglieri degli altri partiti. La giunta, in altre parole, non solo perché la DC, dispone nel Consiglio di un numero assai limitato di consiglieri (17 su 45), ma per la ostinazione con la quale si propone di imporre la sua politica. Giunta i rappresentanti della sinistra.

La DC, a quanto pare, interdirebbe anzi andare più oltre. Non solo, con questa so-

luzione, della giunta non dovrebbe far parte alcun consigliere di sinistra, ma neppure potrebbero considerarsi come parte della eventuale maggioranza quei consiglieri che alla DC dovrebbero dare il voto, come se al partito clericale sia riservata il potere assoluto per grazia divina ed eterna.

E' evidente che la presa di posizione democristiana ha in realtà un solo scopo: quello di dare l'ostacolo, in ogni senso, a qualsiasi proposta di accordo verso le forze di sinistra, di qualunque settore e nello stesso tempo di continuare ad offrire la collaborazione alla destra fascista.

Venerdì seduta

Nel mare delle congetture e delle situazioni contraddittorie che si determinano in modo sempre più accentratore, appare ancora una volta chiarissimo l'atteggiamento dei consiglieri comunisti e della sinistra. Intanto, è evidente che gli assessori di sinistra già eletti, perdurando questa situazione, non si dimetteranno. Essi, per il momento, si sono astenuti dal voto per il 18 di venerdì e si comporteranno così come hanno fatto fino ad oggi. Ogni sforzo per dar vita ad un'amministrazione che comprendesse la sinistra, e che fosse, in altre parole, una giunta di sinistra e tutte le forze democratiche e antifasciste dell'assemblea, così come era nei loro propositi, non è più possibile. Non rimane che l'alternativa, e cioè, quella di operare perché a Palazzo Valentini si costituisca una amministrazione efficiente e stabile, fondata su una maggioranza democratica, della

quale non faccia parte la DC. Visto il rinnovato proposito del partito democristiano di tessere con la destra fascista, dietro il nuovo velo della giunta monocolora.

L'ordine del giorno per la seduta di venerdì prevede al primo punto la surrogazione del consigliere L'Elton, in seguito all'opposizione del rappresentante socialdemocratico per la carica di assessore comunale. Come è noto, L'Elton, sarà sostituito dall'altro socialdemocratico Riccardo. Al secondo punto, sono previste le dimissioni della carica di assessore dei consiglieri dc, Franchini, Molinari, Petrucci, Foschetti e Sales. Al terzo punto, è prevista l'elezione eventuale di cinque assessori in sostituzione dei cinque dimissionari. Infine, il Consiglio dovrebbe procedere alla elezione di due assessori provinciali supplenti.

Si è già d'accordo che, nel caso l'ordine del giorno non fosse votato, il Consiglio dovrebbe a riunirsi lunedì prossimo.

E' STATO POI RICONSEGNA TO AL PADRE

Un bambino di due anni abbandonato davanti alla chiesa di S. M. Ausiliatrice

Il suo pianto disperato ha attratto l'attenzione di un impiegato — Le indagini del commissariato Tuscolano

Un bimbo di due anni è stato abbandonato dalla madre, l'altra mattina dinanzi alla chiesa di Santa Maria Ausiliatrice. Dopo lunghe ricerche, la polizia è riuscita ad identificare il padre del piccolo. Il segretario della parrocchia, signor Emilio Righetti, verso le 10,30 si trovava nel suo ufficio intento a sbrigare le sue faccende, quando ha udito un pianto disperato di un bambino. Dapprima l'uomo non vi ha badato poi, giacché i singhiozzi non accennavano a cessare. Ha voluto rendersi conto ed è uscito sul sagrato. Seduto sul marciapiede ha trovato un bimbo vestito dimessamente, tutto solo, con il viso rigato di lacrime.

Il Righetti gli si è avvicinato, lo ha preso fra le braccia ed ha cercato di calmarlo. Poi ha cominciato a chiedere ai passanti di chi fosse il piccolo e da chi fosse stato lasciato senza risultato. Infine l'uomo ha intuito che il bambino doveva essere stato abbandona-



AUTOSTOP — Ecco una scettica che si ripete spesso sulle nostre vie consolari durante l'estate. L'obiettivo del fotografo ha colto in questo caso tre giovani tedeschi sulla via Cassia mentre chiedono un generoso passaggio. Sono mesi che i tedeschi, per lo più, sono gli ultimi ottimisti, perché sono simpatici.

Perde il dilo di una mano nell'impafratura

Il pastore Ernesto Perroni, di 19 anni, abitante in via delle Medaglie d'oro 86, mentre lavorava nel pastificio di Giuseppe Pica ha inavvertitamente messo la mano destra tra gli ingranaggi. Ha riportato l'amputazione traumatica del pollice.

Verso le ore 9 di ieri mattina, l'operaio Agostino Gargari, di 54 anni, abitante in via Golei, n. 9, nella borgata Ottavia, mentre lavorava in un cantiere edile, è stato investito da un'auto che si muoveva in senso opposto. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

Alle 12,30 Nazareno Santarelli, di 55 anni, abitante nella salita del Gelsomino n. 1, mentre lavorava per conto dell'ufficio tecnico edile del Vaticano, nel togliere una finestra, è stato investito violentemente a un piede da un lastrone di cemento. Il riciclaggio gli è caduto su un piede provocandogli ferite guaribili in 20 giorni dai sanitari del Santo Spirito.

ALLE ORE 18 NELLA CENTRALISSIMA VIA CAVOUR

Movimentata cattura di un folle fuggito dal manicomio criminale

Era stato internato ad Aversa dopo una serie di reati contro il patrimonio. Ottenuta una « licenza-esperimento » ne approfittava per far perdere le tracce

Via Cavour è stata teatro, ieri pomeriggio, verso le 18, di una movimentata scena che ha avuto come protagonisti gli agenti della Mobile Caliste e l'uscio di una parte, e un pazzo, allontanatosi dal manicomio criminale di Aversa, dall'altra. Due poliziotti, dopo aver scorto il pazzo, gli si sono avvicinati e lo hanno agguantato per un braccio trascinandolo verso un portone. Il pazzo, dopo aver finto di seguire gli agenti, ad un tratto si è ribellato tempestando il Caliste. Il pazzo di punta, di cui è stato ridotto all'impotenza soltanto dopo l'arrivo di una macchina del pronto intervento carica di agenti.

Il folle si chiama Eligio Bello, ed è nato 36 anni fa a Scogli in provincia di Salerno. Dopo aver compiuto una serie di reati contro il patrimonio nel 1954 egli venne tratto in arresto e, poiché si comportava in modo assai strano, venne sottoposto a perizia psichiatrica, riconosciuto infermo di mente e inviato nel manicomio criminale di Aversa. La permanenza nella casa di cura di Bello, che detiene un titolo di miligrammo, il 21 gennaio di quest'anno, con un'ordinanza del giudice di sorveglianza di S. Maria Capua Vetere, egli ottenne una speciale « licenza di esperimento » della durata di tre mesi. Ed egli avrebbe dovuto trascorrere tale licenza presso i familiari, a Scogli, e presentarsi nuovamente al manicomio ai primi di marzo.

Elio Bello, però, che, malgrado non essere del tutto, invece di recarsi a Scogli, prese il treno per Roma e trovò una sistemazione in via Marene, naturalmente dandosi a quelle attività che gli erano valse l'internamento ad Aversa. Da quattro mesi le questure di tutta Italia lo ricercavano inutilmente. Solo recentemente era stato possibile sapere che egli

aveva scelto la capitale come sede delle sue operazioni. Quando è stato caricato su una camionetta il folle è stato burlato, giungendo però in questura. Il pazzo, che aveva ottenuto la licenza di esperimento, si è rifiutato di vendere dal l'automezzo ed ha ripreso a litigare con gli agenti. Si è calinato soltanto quando è stato accompagnato nel camioncino degli arrestati. Stannone Eligio Bello partirà in l'occasione straordinaria per il manicomio criminale che aveva deciso di abbandonare per sempre.

E' morto il giovane ferito dal trattore

All'alba di ieri è deceduto il giovane Romano Bucci, di 19 anni, che l'altro ieri era stato ferito gravemente da un trattore di S. Spirito. Il Bucci aveva avuto un braccio stritolato dai cingoli di un trattore.

Arrestato mentre ruba alla Romana Gas

Gli agenti del commissariato di S. Paolo hanno trattato in arresto Michele Castellano, di 40 anni, abitante al n. 59 del lungomare Pietro Papa, sorpreso a rubare rottami di ferro nello stabilimento della Romana Gas, in via Ostiense.

Un primo bilancio della stagione a Caracalla

La Stagione alle Terme di Caracalla è giunta, con la recita di domenica scorsa alla 20. rappresentazione, alla vigilia del primo bilancio della stagione. Il successo di essa è così evidente che il Sovrintendente desidera mettere in rilievo alcuni dati, non senza far notare che le rappresentazioni si susseguono con la più assoluta regolarità, rispetto alle date già predisposte da vari mesi.

In considerazione dell'aumento degli incassi e del maggior numero degli spettatori, il Sovrintendente, Costantino Parisi, ritiene opportuno far conoscere un confronto con la passata stagione, anche questa considerata, naturalmente, alla 20. rappresentazione. Incassi netti 1955: 71.704.000. Incassi netti 1956: 83.528.000 lire.

Spettatori paganti anno 1955: n. 92.130; anno 1956: n. 99.203. Come si vede, a circa 12 milioni di maggiori incassi, corrispondono circa 60 mila spettatori in più. Se non si dimentica che nelle prime rappre-

Ente Bello, però, che, malgrado non essere del tutto, invece di recarsi a Scogli, prese il treno per Roma e trovò una sistemazione in via Marene, naturalmente dandosi a quelle attività che gli erano valse l'internamento ad Aversa. Da quattro mesi le questure di tutta Italia lo ricercavano inutilmente. Solo recentemente era stato possibile sapere che egli

aveva scelto la capitale come sede delle sue operazioni. Quando è stato caricato su una camionetta il folle è stato burlato, giungendo però in questura. Il pazzo, che aveva ottenuto la licenza di esperimento, si è rifiutato di vendere dal l'automezzo ed ha ripreso a litigare con gli agenti. Si è calinato soltanto quando è stato accompagnato nel camioncino degli arrestati. Stannone Eligio Bello partirà in l'occasione straordinaria per il manicomio criminale che aveva deciso di abbandonare per sempre.

E' morto il giovane ferito dal trattore

All'alba di ieri è deceduto il giovane Romano Bucci, di 19 anni, che l'altro ieri era stato ferito gravemente da un trattore di S. Spirito. Il Bucci aveva avuto un braccio stritolato dai cingoli di un trattore.

Arrestato mentre ruba alla Romana Gas

Gli agenti del commissariato di S. Paolo hanno trattato in arresto Michele Castellano, di 40 anni, abitante al n. 59 del lungomare Pietro Papa, sorpreso a rubare rottami di ferro nello stabilimento della Romana Gas, in via Ostiense.

Un primo bilancio della stagione a Caracalla

La Stagione alle Terme di Caracalla è giunta, con la recita di domenica scorsa alla 20. rappresentazione, alla vigilia del primo bilancio della stagione. Il successo di essa è così evidente che il Sovrintendente desidera mettere in rilievo alcuni dati, non senza far notare che le rappresentazioni si susseguono con la più assoluta regolarità, rispetto alle date già predisposte da vari mesi.

In considerazione dell'aumento degli incassi e del maggior numero degli spettatori, il Sovrintendente, Costantino Parisi, ritiene opportuno far conoscere un confronto con la passata stagione, anche questa considerata, naturalmente, alla 20. rappresentazione. Incassi netti 1955: 71.704.000. Incassi netti 1956: 83.528.000 lire.

Spettatori paganti anno 1955: n. 92.130; anno 1956: n. 99.203. Come si vede, a circa 12 milioni di maggiori incassi, corrispondono circa 60 mila spettatori in più. Se non si dimentica che nelle prime rappre-

Ente Bello, però, che, malgrado non essere del tutto, invece di recarsi a Scogli, prese il treno per Roma e trovò una sistemazione in via Marene, naturalmente dandosi a quelle attività che gli erano valse l'internamento ad Aversa. Da quattro mesi le questure di tutta Italia lo ricercavano inutilmente. Solo recentemente era stato possibile sapere che egli

aveva scelto la capitale come sede delle sue operazioni. Quando è stato caricato su una camionetta il folle è stato burlato, giungendo però in questura. Il pazzo, che aveva ottenuto la licenza di esperimento, si è rifiutato di vendere dal l'automezzo ed ha ripreso a litigare con gli agenti. Si è calinato soltanto quando è stato accompagnato nel camioncino degli arrestati. Stannone Eligio Bello partirà in l'occasione straordinaria per il manicomio criminale che aveva deciso di abbandonare per sempre.

E' morto il giovane ferito dal trattore

All'alba di ieri è deceduto il giovane Romano Bucci, di 19 anni, che l'altro ieri era stato ferito gravemente da un trattore di S. Spirito. Il Bucci aveva avuto un braccio stritolato dai cingoli di un trattore.

Arrestato mentre ruba alla Romana Gas

Gli agenti del commissariato di S. Paolo hanno trattato in arresto Michele Castellano, di 40 anni, abitante al n. 59 del lungomare Pietro Papa, sorpreso a rubare rottami di ferro nello stabilimento della Romana Gas, in via Ostiense.

Un primo bilancio della stagione a Caracalla

La Stagione alle Terme di Caracalla è giunta, con la recita di domenica scorsa alla 20. rappresentazione, alla vigilia del primo bilancio della stagione. Il successo di essa è così evidente che il Sovrintendente desidera mettere in rilievo alcuni dati, non senza far notare che le rappresentazioni si susseguono con la più assoluta regolarità, rispetto alle date già predisposte da vari mesi.

In considerazione dell'aumento degli incassi e del maggior numero degli spettatori, il Sovrintendente, Costantino Parisi, ritiene opportuno far conoscere un confronto con la passata stagione, anche questa considerata, naturalmente, alla 20. rappresentazione. Incassi netti 1955: 71.704.000. Incassi netti 1956: 83.528.000 lire.

Spettatori paganti anno 1955: n. 92.130; anno 1956: n. 99.203. Come si vede, a circa 12 milioni di maggiori incassi, corrispondono circa 60 mila spettatori in più. Se non si dimentica che nelle prime rappre-

Ente Bello, però, che, malgrado non essere del tutto, invece di recarsi a Scogli, prese il treno per Roma e trovò una sistemazione in via Marene, naturalmente dandosi a quelle attività che gli erano valse l'internamento ad Aversa. Da quattro mesi le questure di tutta Italia lo ricercavano inutilmente. Solo recentemente era stato possibile sapere che egli

aveva scelto la capitale come sede delle sue operazioni. Quando è stato caricato su una camionetta il folle è stato burlato, giungendo però in questura. Il pazzo, che aveva ottenuto la licenza di esperimento, si è rifiutato di vendere dal l'automezzo ed ha ripreso a litigare con gli agenti. Si è calinato soltanto quando è stato accompagnato nel camioncino degli arrestati. Stannone Eligio Bello partirà in l'occasione straordinaria per il manicomio criminale che aveva deciso di abbandonare per sempre.

E' morto il giovane ferito dal trattore

All'alba di ieri è deceduto il giovane Romano Bucci, di 19 anni, che l'altro ieri era stato ferito gravemente da un trattore di S. Spirito. Il Bucci aveva avuto un braccio stritolato dai cingoli di un trattore.

Arrestato mentre ruba alla Romana Gas

Gli agenti del commissariato di S. Paolo hanno trattato in arresto Michele Castellano, di 40 anni, abitante al n. 59 del lungomare Pietro Papa, sorpreso a rubare rottami di ferro nello stabilimento della Romana Gas, in via Ostiense.

Un primo bilancio della stagione a Caracalla

La Stagione alle Terme di Caracalla è giunta, con la recita di domenica scorsa alla 20. rappresentazione, alla vigilia del primo bilancio della stagione. Il successo di essa è così evidente che il Sovrintendente desidera mettere in rilievo alcuni dati, non senza far notare che le rappresentazioni si susseguono con la più assoluta regolarità, rispetto alle date già predisposte da vari mesi.

Ente Bello, però, che, malgrado non essere del tutto, invece di recarsi a Scogli, prese il treno per Roma e trovò una sistemazione in via Marene, naturalmente dandosi a quelle attività che gli erano valse l'internamento ad Aversa. Da quattro mesi le questure di tutta Italia lo ricercavano inutilmente. Solo recentemente era stato possibile sapere che egli

aveva scelto la capitale come sede delle sue operazioni. Quando è stato caricato su una camionetta il folle è stato burlato, giungendo però in questura. Il pazzo, che aveva ottenuto la licenza di esperimento, si è rifiutato di vendere dal l'automezzo ed ha ripreso a litigare con gli agenti. Si è calinato soltanto quando è stato accompagnato nel camioncino degli arrestati. Stannone Eligio Bello partirà in l'occasione straordinaria per il manicomio criminale che aveva deciso di abbandonare per sempre.

E' morto il giovane ferito dal trattore

All'alba di ieri è deceduto il giovane Romano Bucci, di 19 anni, che l'altro ieri era stato ferito gravemente da un trattore di S. Spirito. Il Bucci aveva avuto un braccio stritolato dai cingoli di un trattore.

Arrestato mentre ruba alla Romana Gas

Gli agenti del commissariato di S. Paolo hanno trattato in arresto Michele Castellano, di 40 anni, abitante al n. 59 del lungomare Pietro Papa, sorpreso a rubare rottami di ferro nello stabilimento della Romana Gas, in via Ostiense.

Un primo bilancio della stagione a Caracalla

La Stagione alle Terme di Caracalla è giunta, con la recita di domenica scorsa alla 20. rappresentazione, alla vigilia del primo bilancio della stagione. Il successo di essa è così evidente che il Sovrintendente desidera mettere in rilievo alcuni dati, non senza far notare che le rappresentazioni si susseguono con la più assoluta regolarità, rispetto alle date già predisposte da vari mesi.

In considerazione

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI Milano

IN MARGINE AL CIRCUITO MOTOCICLISTICO DI SENIGALLIA

La "Guzzi 8 cilindri,, difetta in stabilità e azione frenante

- I difetti confermati dall'incidente occorso a Lomas, Campbell: un campione. Buona la prova di Grant. Sempre grandi Liberrati, Milani e Monneret.
- La supremazia delle pluricilindriche sulle monocilindriche è troppo schiacciante perché i centauri in sella a queste ultime possano aspirare alla vittoria e molto spesso nella corsa pazzza ad un buon piazzamento rischiano la vita.

(Dal nostro inviato speciale)

SENIGALLIA, 31. — Spiegando senza mezzi termini, il dodicesimo circuito di Senigallia, nel suo tracciato velocissimo, doveva costituire il definitivo banco di prova della Guzzi otto cilindri. In occasione di una verità dobbiamo chiarire alcuni fatti. Non è vero — come taluno ha detto — che il chiodo di Senigallia, nella massima categoria, sia stato ridotto per favorire la Casa di Mandello, e non è neppure esatto quanto ha scritto qualche osservatore che il percorso, il fondo stradale per intero, era inarrivabile per le motociclistiche. Il fondo stradale era invece quanto di meglio potessero appurare i concorrenti organizzatori e le meritevoli autorità

comunali: questo sì; ma è anche vero che l'A.N.A.S. ha tergiversato (a torto) parecchio prima di concedere il nulla osta perché in alcuni punti il chiodo era troppo stretto e «rappezzare» il fondo stradale, era stato schizzato a ventaglio sulla strada. Il direttore della corsa — l'ingegner Balgani — e gli organizzatori avevano ragione di affermare che tale particolare non costituiva pericolo per i concorrenti. I fatti hanno confermato tali conclusioni. Forse i dirigenti dell'A.N.A.S. non sono stati molto attenti a sostituire motivo di pericolo quando è sparso nei punti dove i concorrenti frenano, oppure dove il cambio di marcia da «ripresa» alla

dotina che come «privato» ha fatto vedere ai tecnici della Guzzi quanto sia alto il suo valore. Ci ha molto impressionato anche il campione austriaco Klinger che con la sua B.M.W. bicilindrica a raffreddamento ad acqua si è accreditato alla Guzzi 8 cilindri e il parame dopo un giro non lo abbiamo visto più, per noi meccaniche: così è stato detto.

Ottimo pilota anche Hinton malgrado l'incidente infortunato al mezzo meccanico. A proposito di questa lacerazione sarà bene osservare che nella categoria 250 cmc. ormai la M.V. è nettamente superiore alle altre marche e se le case concorrenti non corrono ai ripari la M.V. può dormire ancora tranquillo e tranquilli sono.

Teniamo a precisare che siamo decisamente contro la partecipazione delle monocilindriche. Ormai si è potuto constatare che le pluricilindriche stanno al confronto delle veterane monocilindriche, come gli apparecchi a reazione ad un motore.

Non è sportivo e neppure umano come non è giusto che valenti piloti, forse superiori ad altri concorrenti, prodighi di soldi, si trovino a dover rischiare la vita alla ricerca di un successo parziale che non potranno mai conquistare per l'infirmità del mezzo meccanico.

GIORGIO ASTORRI

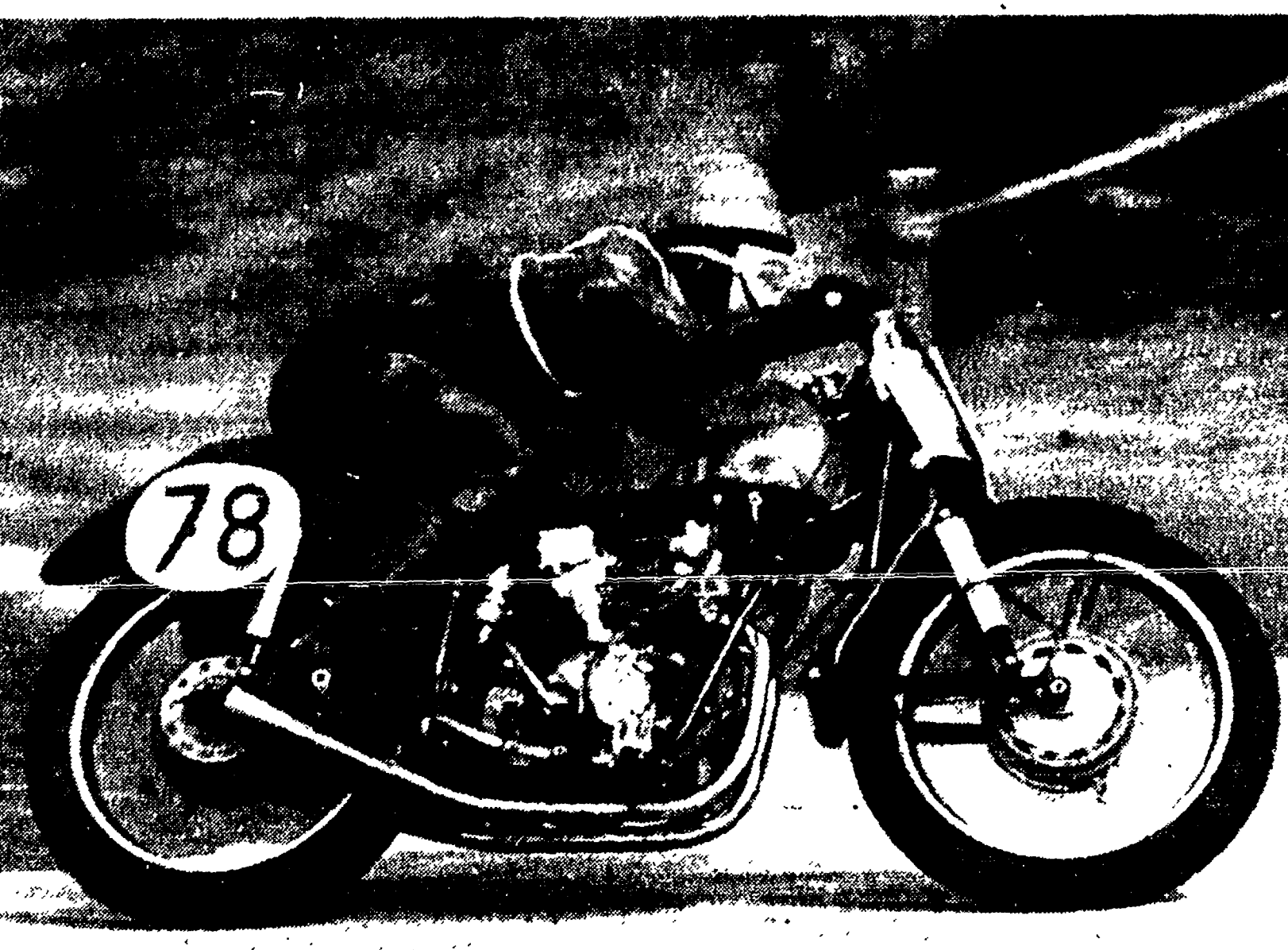
A Mazzoni per distacco il Gran Premio S. Anna

Roma. Mazzoni ha vinto in bellezza il Gran Premio S. Anna disputato sulla distanza di 98 chilometri con la partecipazione di 26 corridori fra i quali il fuorilegge degli astori Endi Mazzoni ha vinto soprattutto per la intelligenza, per avere saputo seguire il movimento della gara, per la fuga buona e per essere saputo sbarazzare nel momento

le di Benedetto, un pericoloso rivale che gli aveva fatto da compagno d'avventura. La corsa è stata veloce (come dimostra l'alta media realizzata dal vincitore, km. 40,83) e combattuta sin dall'inizio. Numerosi corridori hanno tentato sin dalle prime battute di lasciare il gruppo, ma senza fortuna, che il grosso non permetteva evasioni. Ma nel finale di forza fuggivano Mazzoni e Benedetto i quali non presto mettevano qualche minuto fra essi ed il gruppo. Poi negli ultimi chilometri Mazzoni puntava anche Benedetto e tagliava tutto solo il traguardo.

Numerosi sono state le fratture ed ottimi la organizzazione. Fra i più sfortunati per avere dovuto mettere piede a terra nei momenti più interessanti della corsa Mazzoni e Benedetto. I concorrenti più interessanti della corsa sono stati Mazzoni e Benedetto. Seguivano tutti gli altri Ottima organizzazione.

MELBOURNE, 7. — L'australiano Marjorie Jackson, con la sua più grande velocità di tutti i tempi, ha dichiarato nel suo intervento che non si ripropone di tornare sui campi di gara.



Nella foto S. S. d'Alitalia si sono svolti i campionati motociclistici dell'Unione Sovietica ai quali hanno partecipato i migliori 150 centauri dell'Unione. Nella foto il campione della classe 250 cmc STEFANOV è lanciato verso la conquista del titolo.

RITENENDO IL GENOA COLPEVOLE DI CORRUZIONE

La Commissione di controllo trasmette gli atti dell'inchiesta alla Lega nazionale

Secondo la Commissione gli atti istruttori non consentono di formarsi quel «fondato convincimento morale d'innocenza», che costituisce condizione per il proscioglimento della società

(Continuazione dalla 1. pagina)

dalla Commissione di Controllo e stato dichiarato di trasmettere gli atti dell'inchiesta alla Lega Nazionale per i provvedimenti del caso. — Questi i termini dell'accusa rivolta al Genoa come il risultato di una indagine minuziosa.

17 gennaio 1954: (1.0) Incontro Genoa-Spal. La vittoria del Genoa è stata conquistata per 2.000.000 di lire. Di questa somma 1.500.000 lire sono state divise fra due giocatori della Spal, uno di cui è stato impedito di impedire la vittoria della propria squadra.

Dal testo ecco il testo delle decisioni prese a Milano dalla commissione di controllo: La commissione di controllo della F.I.G.C. rammenta: sotto la presidenza di Baroni, è stata la denuncia presentata dal sig. Guido di Milano il 26 giugno 1956, viste le allusioni dell'istituto di controllo, in base alle quali l'introduzione del Genoa FBC ritenuto che le dichiarazioni del signor Grutti si riferiscono ad un illecito mercato che si sarebbe svolto nella vigilia della gara Genoa-Spal del 17 gennaio 1954, nell'intento di favorire la vittoria del Genoa, che, secondo versione del signor Grutti, la fusione sarebbe conclusa per incarico del signor Augusto Repetto, dirigente del Genoa, con la partecipazione del signor Motta, Aldo del Genoa, e del signor Baroni, Dato e L. Carlo di Milano.

Che il signor Motta, invitato a comparire avanti la Commissione di controllo per deporre, non si è presentato, che i signori Baroni e Livo, pur confermando di aver ricevuto dal signor Motta una somma di lire 1.500.000, non hanno fornito alcuna prova della provenienza di tale somma, che la Commissione di controllo, deposta, ritenuta, e fra loro contraddittoria.

Che tanto il signor Repetto quanto il signor Baroni hanno ammesso di essere «accontentati» di aver fornito spesse, nettamente contestate, sul motivo che loro incarico era stato assunto quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

E' noto che tra Cardarelli e l'allenatore Sarosi non corre molta simpatia ma da questo a punire a privarsi di un elemento fra i più quotati in Italia nel ruolo di regista, non si può che concludere che i dirigenti romani non prendano troppo a cuore legittimo la cessione del loro allenatore. Tutto ciò che la responsabilità di questo atto sarà lasciata del resto allo stesso Sarosi che dovrà dare il suo contributo quando rientrerà in sede il 4 agosto.

avuto sicuramente rapporti di natura sportiva con il signor Motta e che quest'ultimo per lungo tempo, in relazione di affari con il signor Baroni. Il comunicato prosegue: considerato che non risulta attendibile l'ipotesi che l'iniziativa del signor Grutti, le successive gravi rivelazioni dei signori Baroni e Livo siano state ispirate unicamente da amore di giustizia; che, d'altra parte, la mancata presentazione del signor Motta e la limitata efficacia dei mezzi di indagine a disposizione degli organi della giustizia federale non hanno consentito di accertare la verità; che, infine, la denuncia presentata dal sig. Guido di Milano il 26 giugno 1956, viste le allusioni dell'istituto di controllo, in base alle quali l'introduzione del Genoa FBC ritenuto che le dichiarazioni del signor Grutti si riferiscono ad un illecito mercato che si sarebbe svolto nella vigilia della gara Genoa-Spal del 17 gennaio 1954, nell'intento di favorire la vittoria del Genoa, che, secondo versione del signor Grutti, la fusione sarebbe conclusa per incarico del signor Augusto Repetto, dirigente del Genoa, con la partecipazione del signor Motta, Aldo del Genoa, e del signor Baroni, Dato e L. Carlo di Milano.

Che il signor Motta, invitato a comparire avanti la Commissione di controllo per deporre, non si è presentato, che i signori Baroni e Livo, pur confermando di aver ricevuto dal signor Motta una somma di lire 1.500.000, non hanno fornito alcuna prova della provenienza di tale somma, che la Commissione di controllo, deposta, ritenuta, e fra loro contraddittoria.

Che tanto il signor Repetto quanto il signor Baroni hanno ammesso di essere «accontentati» di aver fornito spesse, nettamente contestate, sul motivo che loro incarico era stato assunto quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

E' noto che tra Cardarelli e l'allenatore Sarosi non corre molta simpatia ma da questo a punire a privarsi di un elemento fra i più quotati in Italia nel ruolo di regista, non si può che concludere che i dirigenti romani non prendano troppo a cuore legittimo la cessione del loro allenatore. Tutto ciò che la responsabilità di questo atto sarà lasciata del resto allo stesso Sarosi che dovrà dare il suo contributo quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

un lucro ai danni del Genoa FBC, che il Genoa FBC (ai quali compete l'onore del Genoa) ha subito una perdita di 3.000.000 di lire (R.O.) nelle sue contabilità ma non ha fornito tuttavia la prova di aver ignorato i fatti e di esserne assolutamente estraneo — che, pur non essendo stata rivelata dagli accusatori, la prova di giocatori che avrebbero preso parte alla corruzione e, pur non essendo stata raggiunta la prova dell'avvenuto versamento del prezzo della frode da parte del signor Repetto al signor Motta e da parte di questi a signori Livo e Baroni, gli atti

istitutori tuttavia non consentono ai membri della Commissione di controllo di formarsi quel «fondato convincimento morale d'innocenza», che costituisce condizione indispensabile per il proscioglimento della società interessata e delle persone indiziate; che la contestazione dei fatti è stata messa al Genoa FBC, con tutte le modalità previste dall'art. 59 comma 2, al fine dell'interrogazione dei termini di prescrizione; delibera: di trasmettere gli atti dell'inchiesta alla Lega Nazionale per i provvedimenti del caso.

INTENSA L'ATTIVITA' DIPLOMATICA DEI DIRIGENTI ROMANI

La Roma ha quasi acquistato De Giovanni ma non sa decidersi a lasciare Cardarelli

In cambio dello stopper novarese sarà dato Biagini più tredici milioni. Ogni responsabilità lasciata a Sarosi — L'Inter non vuole più Pandolfi?

Nel frattempo i dirigenti giallorossi non hanno perso tempo ed allacere trattative con il Novara per l'acquisto dello stopper De Giovanni che dovrebbe sostituire Cardarelli come n. 5 nella squadra. De Giovanni è uno degli elementi migliori della squadra novarese e la sua cessione al Genoa FBC ha stretto i tempi per assicurarsi i servizi. In cambio, al Novara sarebbero dati Biagini più 13 milioni di lire.

Intanto dice che De Giovanni è un elemento di assoluta sicurezza. E' noto che tra Cardarelli e l'allenatore Sarosi non corre molta simpatia ma da questo a punire a privarsi di un elemento fra i più quotati in Italia nel ruolo di regista, non si può che concludere che i dirigenti romani non prendano troppo a cuore legittimo la cessione del loro allenatore. Tutto ciò che la responsabilità di questo atto sarà lasciata del resto allo stesso Sarosi che dovrà dare il suo contributo quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

La Roma ha quasi acquistato De Giovanni ma non sa decidersi a lasciare Cardarelli. In cambio dello stopper novarese sarà dato Biagini più tredici milioni. Ogni responsabilità lasciata a Sarosi — L'Inter non vuole più Pandolfi?

Nel frattempo i dirigenti giallorossi non hanno perso tempo ed allacere trattative con il Novara per l'acquisto dello stopper De Giovanni che dovrebbe sostituire Cardarelli come n. 5 nella squadra. De Giovanni è uno degli elementi migliori della squadra novarese e la sua cessione al Genoa FBC ha stretto i tempi per assicurarsi i servizi. In cambio, al Novara sarebbero dati Biagini più 13 milioni di lire.

Intanto dice che De Giovanni è un elemento di assoluta sicurezza. E' noto che tra Cardarelli e l'allenatore Sarosi non corre molta simpatia ma da questo a punire a privarsi di un elemento fra i più quotati in Italia nel ruolo di regista, non si può che concludere che i dirigenti romani non prendano troppo a cuore legittimo la cessione del loro allenatore. Tutto ciò che la responsabilità di questo atto sarà lasciata del resto allo stesso Sarosi che dovrà dare il suo contributo quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

La Roma ha quasi acquistato De Giovanni ma non sa decidersi a lasciare Cardarelli. In cambio dello stopper novarese sarà dato Biagini più tredici milioni. Ogni responsabilità lasciata a Sarosi — L'Inter non vuole più Pandolfi?

Nel frattempo i dirigenti giallorossi non hanno perso tempo ed allacere trattative con il Novara per l'acquisto dello stopper De Giovanni che dovrebbe sostituire Cardarelli come n. 5 nella squadra. De Giovanni è uno degli elementi migliori della squadra novarese e la sua cessione al Genoa FBC ha stretto i tempi per assicurarsi i servizi. In cambio, al Novara sarebbero dati Biagini più 13 milioni di lire.

Intanto dice che De Giovanni è un elemento di assoluta sicurezza. E' noto che tra Cardarelli e l'allenatore Sarosi non corre molta simpatia ma da questo a punire a privarsi di un elemento fra i più quotati in Italia nel ruolo di regista, non si può che concludere che i dirigenti romani non prendano troppo a cuore legittimo la cessione del loro allenatore. Tutto ciò che la responsabilità di questo atto sarà lasciata del resto allo stesso Sarosi che dovrà dare il suo contributo quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

La Roma ha quasi acquistato De Giovanni ma non sa decidersi a lasciare Cardarelli. In cambio dello stopper novarese sarà dato Biagini più tredici milioni. Ogni responsabilità lasciata a Sarosi — L'Inter non vuole più Pandolfi?

Nel frattempo i dirigenti giallorossi non hanno perso tempo ed allacere trattative con il Novara per l'acquisto dello stopper De Giovanni che dovrebbe sostituire Cardarelli come n. 5 nella squadra. De Giovanni è uno degli elementi migliori della squadra novarese e la sua cessione al Genoa FBC ha stretto i tempi per assicurarsi i servizi. In cambio, al Novara sarebbero dati Biagini più 13 milioni di lire.

Intanto dice che De Giovanni è un elemento di assoluta sicurezza. E' noto che tra Cardarelli e l'allenatore Sarosi non corre molta simpatia ma da questo a punire a privarsi di un elemento fra i più quotati in Italia nel ruolo di regista, non si può che concludere che i dirigenti romani non prendano troppo a cuore legittimo la cessione del loro allenatore. Tutto ciò che la responsabilità di questo atto sarà lasciata del resto allo stesso Sarosi che dovrà dare il suo contributo quando rientrerà in sede il 4 agosto.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

Il proposito dei dirigenti giallorossi di cedere Cardarelli all'Inter che ne ha fatto richiesta, ha messo in allarme la tifoseria romanista che ha già male digerito a suo tempo la concessione di Galli e Pandolfi.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Calcio

MADRID, 31. — Nel corso della riunione svoltasi ieri sera, la Federazione spagnola ha reso noto il calendario dei prossimi incontri internazionali della Spagna. Tra l'altro, è stato deciso: 9 dicembre: Italia-R. Spagna; 31 marzo: Spagna-B. Italia.

Tennis

AMBURGO, 31. — Altra sorpresa oggi ai campionati internazionali di Germania di tennis. La coppia francese Darnon-Mollinari ha eliminato la coppia italiana Analista di Coppa Davis, Pietrangeli-Siroli, col punteggio di 1-6, 6-6, 6-4, 12-12, 6-3.

Altri risultati: Doppio maschile: Bergamoni-Fachini (It.) battono Nielsen-Torben (Dan.) 6-1, 6-4, 6-4. Singolare femminile: Shilcock (Ingh.) batte Ramonino (It.) 1-4, 4-2, 8-2.

La pioggia ha impedito il proseguimento dei campionati, per cui molti incontri sono stati rinviati a domani.

Il pugile svedese Ingemar Johansson aprirà sempre di potere incontrare Francesco Cavichini in Svezia in un incontro valevole per il titolo europeo del pesi massimi.

Al fine di poter realizzare la speranza di Johansson il manager di quest'ultimo Edvin Ahlquist ha offerto a Cavichini la somma richiesta dal

italiano per mettere in palio il titolo, somma che si aggira sui sedici milioni di lire, e nella speranza che l'entropico accetti di combattere in Svezia ha iniziato le trattative per poter organizzare il match allo stadio Johanneshov di Stoccolma il 16 settembre.

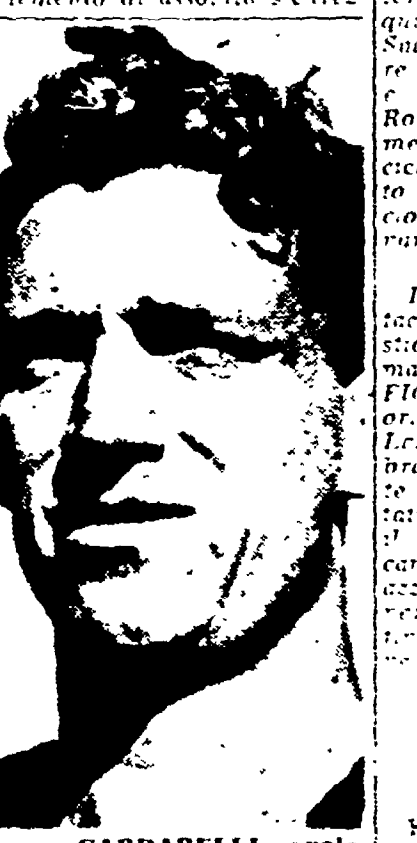
Intanto mentre Johansson aspetta la risposta di Cavichini, Ezzard Charles ha fatto sapere da New York di aspirare ad incontrare l'italiano Charles, che è noto, avrebbe dovuto affrontare Neuhaus a Dortmund se il tedesco avesse riconquistato il titolo europeo della categoria dei massimi. Essendo stato invece sconfitto da Cavichini Charles rifiuta di incontrarlo. Nella foto: Cavichini.

Il pugile svedese Ingemar Johansson aprirà sempre di potere incontrare Francesco Cavichini in Svezia in un incontro valevole per il titolo europeo del pesi massimi.

Al fine di poter realizzare la speranza di Johansson il manager di quest'ultimo Edvin Ahlquist ha offerto a Cavichini la somma richiesta dal

italiano per mettere in palio il titolo, somma che si aggira sui sedici milioni di lire, e nella speranza che l'entropico accetti di combattere in Svezia ha iniziato le trattative per poter organizzare il match allo stadio Johanneshov di Stoccolma il 16 settembre.

Intanto mentre Johansson aspetta la risposta di Cavichini, Ezzard Charles ha fatto sapere da New York di aspirare ad incontrare l'italiano Charles, che è noto, avrebbe dovuto affrontare Neuhaus a Dortmund se il tedesco avesse riconquistato il titolo europeo della categoria dei massimi. Essendo stato invece sconfitto da Cavichini Charles rifiuta di incontrarlo. Nella foto: Cavichini.



Mike Hawthorne non è assicurabile

FRANCOFORTE, 31. — A guardare automobilistico, il nome Mike Hawthorne è stato associato all'incertezza sulla sua partecipazione al G. P. di Germania che si disputa domenica prossima.

Il motivo di tale decisione è che Hawthorne, che è stato giudicato dai giudici, ha una reputazione che il corridore della Ferrari, come ha dimostrato nella corsa del 31 maggio, ha l'abitudine di passare gli scontri con la destra invece che la sinistra.

Apertura a destra al comune di Viterbo

VITERBO, 31. — L'incertezza sulla partecipazione della D.C. è stata sfidata dai voti della D.C., del P.L.I., del M.S.I. e del P.S.I. La liberale e 6 democristiani compongono la Giunta, eletta con gli stessi voti.

IL NOSTRO DIBATTITO

L'«Unità», deve riesaminare i criteri della sua informazione sul mondo socialista?

MARIO MAMMUCARI
segretario Gen. C.C.d.L. Roma

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 669.121 - 61.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - 6.352
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanza L. 150 - Borsa L. 150
L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

Prezzi d'abbonamento	ANNO	SEM	TRIM.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.050
IRINASCITA	4.700	2.350	1.250
VIE NUOVE	1.400	700	350

Conto corrente postale 1/29195

GLI IMPERIALISTI IN DIFFICOLTÀ DINANZI ALLA FERMEZZA DEL MONDO ARABO

Alla ricerca di un compromesso per Suez i tre ministri occidentali riuniti a Londra

Gli anglo-americani promuovrebbero formalmente una conferenza internazionale delle potenze interessate - I colloqui sospesi per consentire consultazioni tra Eden e Pineau - I beni egiziani sotto sequestro anche in America - Dulles sostituirà Murphy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — La conferenza tripartita dei ministri degli Esteri su Suez ha continuato oggi i suoi lavori e ha poi aggiornato a domani, per dar luogo a consultazioni franco-inglesi, mentre le indiscrezioni relative ad un'iniziativa per negoziati internazionali vanno acquistando maggiore consistenza. Dulles, credendo, sembra, ad appelli telegrafici di Eden e di Pineau, è partito stasera per Londra per sostituire Murphy, presente fino a questo momento in veste di « osservatore ».

Queste, in sintesi, le notizie della giornata di oggi, caratterizzata da consultazioni non

colloqui si saprà quale concretezza abbiano questi progetti. Intanto si può già notare che esiste, tra i ministri occidentali, la tendenza a insistere sulla questione in termini di minaccia, a inscrivere nella prospettiva trattativa elementi di ricatto economico-militare, propri della fustigazione politica di forza.

In questa luce devono essere visti i movimenti di unità da guerra e di truppe citati più innanzi e il consiglio dato agli armatori dal Consiglio generale della navigazione, dopo consultazioni con il governo, di rifiutare il pagamento dei diritti di transito alle autorità egiziane.

Anche a Parigi, l'iniziativa per un « controllo internazio-

lata all'inizio, è stata adottata nel tardo pomeriggio, dopo un colloquio del segretario di Stato con Eisenhower ed è stata seguita dalla decisione di porre sotto sequestro i beni del governo egiziano in America. Anche a Washington, come è evidente, si stenta a mettere a punto una politica positiva e si combattono fra contraddittorie esigenze. Ne fanno fede i commenti dei giornali.

In un editoriale, il New York Herald Tribune afferma ad esempio stamane che gli occidentali dovranno « provare che nessun paese può schernire l'ordine internazionale e rimanere impunito » e aggiunge che « si tratta di rendere al canale di Suez il

battito sulla politica che gli occidentali intendono seguire: 1) le potenze occidentali mettono in allarme le loro forze navali nella zona del Mediterraneo per svolgere o minacciare dimostrazioni di forza; 2) applicano sanzioni economiche per « ricordare a Nasser che il suo paese non è autorizzato a violare la libertà di navigazione » e 3) si studiano le vie per convincere gli egiziani che « hanno tutto da guadagnare dal rispetto internazionale piuttosto che dall'irriducibilità ».

Dal canto suo il New York Times pone in risalto che una soluzione non può essere trovata limitandosi a « ritipificare » l'Egitto. Il giornale ritiene che « in ultima analisi la soluzione del problema del canale di Suez non dipenda da un accordo tra Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti ma da un accordo tra queste potenze e l'URSS. « Non è questa l'ora delle mani divise », scrive il giornale — « ma è l'ora delle parole calme e ragionevoli, parole alle quali lo stesso presidente Nasser, una volta placata la febbre dei suoi discorsi, può e deve prestare un orecchio attento ».

normalizzazione delle relazioni tra i due paesi. Un comunicato emanato al termine della prima riunione annuncia che l'incontro si è aperto con un breve dichiarazione dei capi delle delegazioni, che hanno presentato gli altri delegati. Le due parti hanno quindi esposto i rispettivi punti di vista sulla normalizzazione delle relazioni tra l'URSS e il Giappone. Entrambe le parti hanno sottolineato che la maggior parte degli articoli del progetto di trattato di pace sono già stati concordati come risultato del colloquio tenutosi a Londra dal 1. luglio 1955 al marzo del 1956.

Il ministro degli Esteri degli Stati Uniti, John Foster Dulles, ha detto che il desiderio dei rispettivi governi di normalizzare le relazioni sovietico-americane, o l'azione avanzata da parte dei rispettivi governi sugli articoli del progetto di trattato di pace che rimangono ancora da essere elaborati, inclusi quelli riguardanti questioni territoriali. Nel colloquio, le due

partì si sono scambiate i rispettivi punti di vista sulla questione sovietica, che sono state condannate nella Unione Sovietica.

Kefauver si ritira a favore di Stevenson

WASHINGTON, 31. — Il senatore Estes Kefauver ha ritirato oggi la sua candidatura in vista della investitura a candidato del partito democratico alle elezioni presidenziali americane e ha invitato i suoi sostenitori ad appoggiare la candidatura di Adlai Stevenson.

Dal canto suo, il consigliere presidenziale Stassen ha ritirato ufficialmente la sua campagna contro Nixon pronunciando al Press Club un discorso nel quale ha affermato che la designazione di Nixon « storpierebbe milioni di voti dalla numerosa popolazione dei liberali ». Nel colloquio, le due

Tentativi di « volo umano »



MILANO — Un commerciante di Milano ha ideato questo congegno per il volo umano che l'ex-letista Augusto Colombo (nella foto) sta sperimentando

LA RISOLUZIONE DEL C.C. DEL POUP SULLA DEMOCRAZIA E IL BENESSERE DEL PAESE

Una parte delle industrie belliche riconvertite a fini civili in Polonia

Aumento dei salari per 7 miliardi di «zloty», - Nuovi vasti poteri alle commissioni interne nelle fabbriche - Necessità di uno sviluppo indipendente di tutti i partiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA, 31. — A conclusione della sua sessione di lavoro, il Comitato centrale del Pcus ha adottato una serie di decisioni che hanno un'importanza fondamentale per la Polonia.

La prima decisione riguarda la riconversione a fini civili di una parte delle industrie belliche. Si tratta di una serie di stabilimenti che sono stati creati durante la guerra per la produzione di armamenti. Ora, con la fine della guerra, si è deciso di riconvertirli a fini civili.

La seconda decisione riguarda l'aumento dei salari. Il Comitato centrale ha deciso di aumentare i salari di 7 miliardi di «zloty» l'anno.

La terza decisione riguarda i poteri delle commissioni interne nelle fabbriche. Il Comitato centrale ha deciso di dare a queste commissioni poteri più vasti per controllare la gestione delle fabbriche.

La quarta decisione riguarda la necessità di uno sviluppo indipendente di tutti i partiti.

La quinta decisione riguarda la necessità di una riforma della costituzione.

La sesta decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema elettorale.

La settima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema giudiziario.

La ottava decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema sanitario.

La nona decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema educativo.

La decima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema culturale.

La undicesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema sportivo.

La dodicesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema artistico.

La tredicesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La quattordicesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La quindicesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La sedicesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La diciassettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La diciottesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La diciannovesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventunesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiduesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiseiesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.

La ventiquattresima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema musicale.

La ventiquinquesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema letterario.

La ventisettesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema cinematografico.

La ventitreesima decisione riguarda la necessità di una riforma del sistema teatrale.